



CONFINVEST F.L.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2022



RS

CONFINVEST F.L. S.P.A.

Sede Legale: VIA DELLA POSTA, 8, 20123 MILANO (MI)

Codice fiscale e Partita IVA: 07094690158

Numero REA: MI 1141904

Capitale sociale: Euro 702.547,50 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

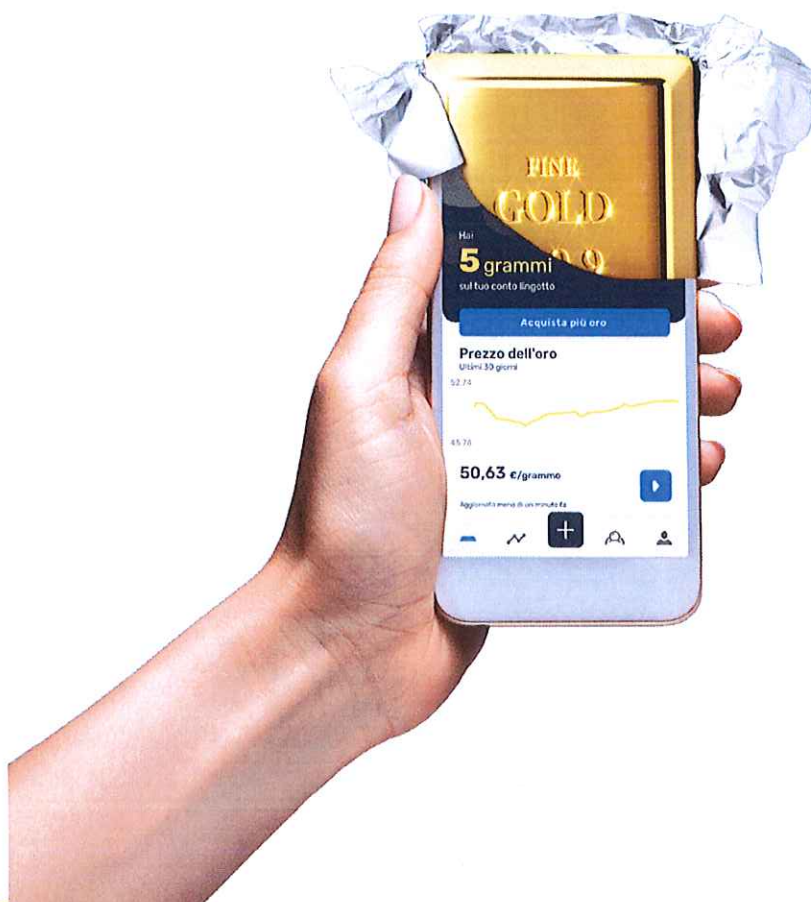
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No



INDICE

Lettera agli Azionisti	4
Profilo della Società	5
Organi Sociali	6
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	7
Bilancio intermedio al 30 giugno 2022	14
Nota integrativa	18
Relazione della Società di Revisione	45



**Sicuro come l'oro,
facile come Conto Lingotto**

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione finanziaria semestrale ("Relazione semestrale" o "Bilancio intermedio") al 30 giugno 2022 di Confinvest F.L. S.p.A. (la "Società" o "Confinvest").

Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato da eventi che hanno impattato significativamente il business della Società, a seguito dei quali si chiude il periodo oggetto di analisi con un utile netto di 603.210 euro (821.946 euro prima delle imposte, stimate al 30.06.2022). I primi mesi dell'esercizio 2022 infatti, complice anche l'avvio del conflitto tra Ucraina e Russia, mostrano una inversione di tendenza del prezzo dell'oro rispetto a quanto assistito nel 2021 (caratterizzato da una maggior fiducia legata ai sostegni macroeconomici che aveva portato il pubblico a rivedere le logiche di investimento in beni rifugio, tra cui l'oro da investimento, generando una inevitabile riduzione dei prezzi), cresciuto del 9% circa nel corso del periodo, e una incoraggiante ripresa degli scambi, che, se confermata anche nei mesi a venire, consentirebbe alla Società di riprendere il trend di crescita che ha caratterizzato il triennio precedente il 2021.

Certamente il primo semestre ha dato soddisfazioni importanti per tutti i players del settore. È stato un momento favorevole per l'oro e la Società è riuscita a cogliere l'opportunità scaturita dalla situazione macro-economica, con un business che è andato in controtendenza rispetto all'economia internazionale. Pandemia, guerra, inflazione hanno portato l'oro a consolidare la sua posizione di bene rifugio. Se nel 2020 il mercato aveva subito una forte scossa con la pandemia e si era registrata una corsa all'oro, con lo scoppio del conflitto in Ucraina abbiamo vissuto quella stessa situazione ma in modo ancor più amplificata. Tra gli elementi che hanno favorito la crescita del business, però, non possiamo sottovalutare la crescita della notorietà del brand e la strategia basata sull'intensificazione e diversificazione dei canali di vendita, una nostra caratteristica da sempre. La Società sta continuando ad investire per accrescere i canali attraverso cui dialogare con la clientela. In questa direzione, ad esempio, vanno l'e-commerce e il progetto legato alla divisione *fintech* della Società attraverso la piattaforma Conto Lingotto®. Importante segnalare che Confinvest sarà l'unico player del settore oro a partecipare al "Milan Fintech Summit 2022", appuntamento internazionale di riferimento per il mondo del *fintech*.

La società è riuscita a mantenere la marginalità a livelli soddisfacenti attraverso un'oculata gestione commerciale di acquisto e vendita (marginalità del 7,1%). In parallelo è stata effettuata una revisione dei costi operativi e di struttura della Società, anche al fine di assorbire eventuali ulteriori shock di mercato che questa situazione di instabilità potrebbe causare. La struttura patrimoniale societaria continua a rimanere molto solida e garantisce le risorse finanziarie per supportare le iniziative di sviluppo di business che si intendono portare avanti.

Come conseguenza di un maggior interesse per l'oro, l'unico bene trattato dalla società, ed anche di un generale aumento del prezzo del sottostante rispetto al 2021, nella prima parte del 2022 la Società ha registrato un significativo incremento a livello di fatturato (+92%), che conseguentemente si è riflesso anche a livello di EBITDA, positivo per 934 migliaia di Euro; dimostrazione di come la Società, in qualsiasi situazione economica, riesca a mantenere la propria posizione sul mercato grazie ad un ormai consolidato rapporto storico con la clientela. Alla luce delle scorte di magazzino in eccesso, se liquidate, l'EBITDA *adjusted* per il primo semestre 2022 sarebbe stato pari a 1.035.834 euro.

Anche per questo periodo valgono le considerazioni fatte ad inizio anno con riferimento ai possibili scenari futuri di mercato, caratterizzati da un'inflazione in costante crescita che rischia di erodere il potere di acquisto di chi detiene risorse finanziarie, senza dimenticare le gravi ripercussioni che Paesi come la Cina, gli Usa e la stessa Europa, stanno avendo, anche sotto un profilo sociale, industriale e finanziario.

La Relazione Semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Audirevi S.p.A..

Roberto Spada
Presidente Confinvest F.L. S.p.A.

19 settembre 2022

Profilo della Società

Confinvest F.L. S.p.A., è una PMI Innovativa iscritta nel Registro degli *Operatori Professionali in Oro* di Banca d'Italia con il numero 5000450.

Dal 1983 è leader italiano come market dealer di oro fisico da investimento a supporto del mercato retail, HNWI (High Net Worth Individual, i grandi patrimoni) e settore Bancario Italiano con il quale opera attraverso specifiche convenzioni. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete in oro (sterline, marengi, krugerrand e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti d'oro LBMA *compliant* con dimensioni differenti per soddisfare tutte le richieste del mercato, dai piccoli investitori ai grandi operatori. Market maker nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti con un listino indicativo di giornata: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento ripreso giornalmente dai principali quotidiani italiani, dalle Agenzie di Stampa e utilizzato da molti operatori di settore.

La strategia di crescita di Confinvest si fonda sull'espansione della propria *leadership* territoriale e lo sviluppo della soluzione fintech denominata Conto Lingotto®, in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere tramite *mobile devices* all'investimento in oro fisico con puntuale facilità e rapidità grazie ad una innovativa user experience digitale.

I titoli Confinvest F.L. S.p.A. quotati sono così contraddistinti:
Azioni Ordinarie – **CFV** Codice ISIN: **IT0005379604**



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione in carica

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022)

Roberto Spada	<i>Presidente</i>
Roberto Binetti	<i>Consigliere Delegato</i>
Simone Manenti	<i>Consigliere Delegato</i>
Giulio Filippo Bolaffi	<i>Consigliere</i>
Franco Bugaré	<i>Consigliere</i>
Gabriella Villa	<i>Consigliere</i>
Alessandra Gavirati	<i>Consigliere Indipendente</i>
Paola La Manna	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022)

Maurizio Leonardo Lombardi	<i>Presidente</i>
Emmanuele Mastagni	<i>Sindaco effettivo</i>
Carlo Montanari	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro Cafarelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Giulio Tombesi	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2029)

Audirevi S.p.A.



Relazione degli Amministratori sulla Gestione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2022

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il presente Bilancio intermedio al 30 giugno 2022 della Società è redatto in ottemperanza all'articolo 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, e rappresenta il bilancio intermedio utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (data di first time adoption 1° gennaio 2018).

Di seguito viene rappresentata una sintesi dei dati economici al 30 giugno 2022, comparati ai corrispondenti dati al 30 giugno 2021.

SITUAZIONE ECONOMICA (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2022	30/06/2021
Ricavi	27.385	14.275
EBITDA	934	37
EBIT	832	(58)
Risultato ante imposte	822	(59)
Risultato del periodo	603	(65)

Il primo semestre 2022 ha registrato un fatturato pari a 27,4 milioni di euro, in crescita del 92% rispetto ai 14,3 milioni di euro del primo semestre 2021. L'incremento è principalmente ascrivibile ad un effetto volumi trainato dalla volatilità che il prezzo dell'oro ha avuto durante tutto il primo semestre 2022, in particolare fino ai picchi di marzo / aprile 2022, stimolando l'interesse della clientela e favorendo la crescita del volume di affari. Inoltre, l'instabilità mondiale causata dal conflitto in Ucraina ha spinto i risparmiatori a cercare sicurezza nell'oro fisico – bene rifugio per eccellenza.

I ricavi relativi ai servizi di intermediazione ed investimento in oro fisico sottoforma di monete d'oro (sterline, marengi, kruggerand, dollari USA, corone, ecc.) rappresentano il 58,4% del fatturato, mentre i ricavi relativi ai servizi di intermediazione ed investimento in oro fisico sottoforma di lingotti d'oro certificati dalla LBMA rappresentano il 41,6%.

Il canale diretto rappresenta il 64,9% dei ricavi. Il canale bancario rappresenta il 19,6% dei ricavi mentre i canali e-commerce e Conto Lingotto® contribuiscono con una quota pari al 15,5%.

Il business della società si è dissociato dall'andamento generale dell'economia raggiungendo un fatturato quasi doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risultato reso possibile grazie ad una serie di fattori favorevoli. Nel 2022 le preoccupazioni internazionali legate allo scoppio del conflitto in Ucraina, alla pandemia da Covid-19 e alla tematica dell'inflazione crescente, hanno portato l'oro ad essere l'investimento preferito dei risparmiatori, con quotazioni più rilevanti rispetto agli anni passati. Basti pensare che a marzo, quando gli investitori a causa delle turbolenze politiche hanno cercato protezione dall'inflazione, la quotazione dell'oro, abitualmente considerato come un rifugio nei momenti di tensioni internazionali, è salita a più di 2.000 dollari USA per oncia troy. Il significativo incremento del fatturato è anche attribuibile alla crescita della notorietà del brand e al rafforzamento della strategia di multicanalità di Confinvest che si conferma operatore italiano leader e punto di riferimento e market dealer nella negoziazione di oro fisico da investimento.

L'incremento del fatturato ha ovviamente avuto un impatto più che proporzionale sull'Ebitda del semestre 2022, che si è attestato a 934 migliaia di Euro, rispetto a 37 migliaia di Euro del periodo precedente. Conseguentemente, il risultato del periodo ha registrato un risultato netto positivo pari a 603 migliaia di Euro, rispetto ad una perdita netta di 65 migliaia di Euro del periodo 2021.

Alla luce del fatto che la Società disponeva al 30 giugno 2022 di un magazzino in eccesso rispetto al fabbisogno circolante, se si calcola la liquidazione dello stesso a valori di mercato (LBMA fixing price del 30.06.22) l'EBITDA *adjusted* risulterebbe pari a 1.035 migliaia di Euro.

Passando ai dati patrimoniali, i crediti commerciali sono passati da 310 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 a 184 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, poi regolarmente incassati nel mese di luglio 2022. Anche nel corso del periodo analizzato la Società ha operato secondo la consueta dinamica, con regolamento finanziario delle transazioni contestuale alla relativa compravendita.

La dinamica del fatturato e la marginalità descritta in precedenza, hanno avuto un impatto sull'indebitamento finanziario netto, evidenziando al 30 giugno 2022 una situazione di liquidità netta positiva, che si è attestata a circa 1,4 milioni di Euro con un incremento di circa 400 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Si segnala, inoltre, che l'indebitamento finanziario netto, rettificato per tener conto della consistenza del magazzino oro in eccesso rispetto al fabbisogno circolante, valorizzato al prezzo di mercato corrispondente al "LBMA fixing price" del 30.06.22 (cosiddetta "IFN Adjusted"), evidenzia un incremento, pari a 1,2 milioni di Euro.

SITUAZIONE FINANZIARIA (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2022	31/12/2021
Magazzino oro valore contabile	3.388	2.586
Magazzino oro valore di mercato	3.490	2.731
Debiti finanziari	(116)	(208)
Disponibilità liquide	1.523	1.256
Indebitamento finanziario netto (A)	1.407	1.048
Magazzino oro valore di mercato	3.490	2.731
Magazzino oro valore di mercato in eccesso rispetto ai fabbisogni di circolante (B)	3.063	2.262
Indebitamento finanziario netto adj (A) + (B)	4.470	3.310

I primi mesi dell'esercizio 2022, complice anche l'avvio del conflitto tra Ucraina e Russia, mostrano una inversione di tendenza del prezzo dell'oro rispetto alla fase "piatta" che ha caratterizzato il 2021, con un valore cresciuto del 9% circa, e una incoraggiante ripresa degli scambi, che, se confermata anche nei mesi a venire, consentirebbe alla Società di riprendere il trend di crescita che ha caratterizzato il triennio precedente al 2021.

Di seguito si riporta l'andamento del prezzo dell'oro in Euro da inizio 2015 a luglio 2022 (Fonte: <http://www.lbma.org.uk/precious-metal-prices>):



Come si evince dal grafico, analizzando l'ultimo triennio (20-22) con un mercato in cui il prezzo dell'oro ha subito forti oscillazioni da un anno all'altro portando i prezzi a muoversi in un range di volatilità elevata (dopo un 2020 eccezionalmente positivo grazie alla funzione di bene rifugio dell'oro in un momento di grande instabilità e incertezza, l'oro nel 2021 è entrato in una fase riflessiva con la riduzione di parte delle posizioni accumulate nel corso dell'anno precedente, con un conseguente calo sia del prezzo, sia degli scambi), nel 2022 il mercato è di nuovo stato caratterizzato da forti oscillazioni di prezzo.

Il business della Società è ovviamente impattato da queste oscillazioni, che risultano sfavorevoli nelle situazioni in cui il mercato è «stagnante» (come avvenuto nel 2021) con un numero di transazioni notevolmente ridotto e molto favorevoli in fasi di mercato «dinamiche» (come avvenuto nel 2020 e nella prima parte del 2022), con elevata volatilità del prezzo dell'oro che porta ad un aumento dei volumi transati sia per l'oro acquistato che per quello venduto.

Rimane l'attenzione del management alla riduzione generale dei costi operativi e gestionali che sicuramente erano stati necessari in una prima fase di "start-up borsistica" della Società appena avvenuta la quotazione, ma che dopo questa prima fase possono continuare adesso ad essere ridimensionati. Si ricorda infine che la Società opera all'interno di un regime di "IVA indetraibile" data la natura del suo business, per cui il contenimento generale dei costi comporterà anche l'effetto volano sull'ulteriore conseguente beneficio del minor costo relativo all'IVA indetraibile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il criterio della "pertinenza gestionale" e secondo il "criterio finanziario", per il primo semestre 2022 e per il primo semestre 2021.

Conto economico riclassificato secondo il criterio della "pertinenza gestionale"

CONTO ECONOMICO (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2022	%	30/06/2021	%	Variazione
Ricavi di vendita	27.385	100,0%	14.275	100,0%	13.110
Costi diretti	(26.246)	-95,8%	(14.824)	-103,8%	(11.422)
Variazione rimanenze SL e PF	801	2,9%	1.417	9,9%	(616)
Primo Margine	1.940	7,1%	868	6,1%	1.072
Altri ricavi	38	0,1%	38	0,3%	(0)
Altri costi diretti	(64)	-0,2%	(47)	-0,3%	(17)
Margine di Contribuzione	1.914	7,0%	859	6,0%	1.055
Costo del lavoro indiretto	(120)	-0,4%	(113)	-0,8%	(7)
Costi commerciali	(320)	-1,2%	(188)	-1,3%	(132)
Costi generali ed amministrativi	(520)	-1,9%	(496)	-3,5%	(24)
Godimento beni di terzi	(20)	-0,1%	(25)	-0,2%	5
EBITDA	934	3,4%	37	0,3%	897
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(102)	-0,4%	(95)	-0,7%	(7)
EBIT	832	3,0%	(58)	-0,4%	890
Proventi/(oneri) finanziari	(10)	0,0%	(1)	0,0%	(8)
Utile ante imposte	822	3,0%	(59)	-0,4%	881
Imposte	(219)	-0,8%	(5)	0,0%	(213)
Utile/(perdita) d'esercizio	603	2,2%	(65)	-0,5%	668

Ricavi di vendita

I ricavi di vendita, in aumento del 92%, derivano dalla vendita di monete d'oro da investimento e lingotti da investimento. In particolare, il dettaglio dei ricavi suddivisi per tipologia merceologica è il seguente:

RICAVI DI VENDITA (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2022	30/06/2021	Variazione %
Lingotti d'oro da investimento	11.033	4.243	160%
Monete d'oro da investimento	15.590	9.478	64%
Conto Lingotto	762	554	38%
Totale	27.385	14.275	92%

L'incremento del fatturato registrato nel primo semestre 2022 è da ascrivere all'effetto combinato della volatilità delle quotazioni dell'oro registrata nel corso del periodo e al rinnovato interesse della clientela alla ricerca del bene rifugio per eccellenza – l'oro fisico – che ha favorito la crescita del volume di affari.

A livello territoriale si evidenzia che i ricavi generati sul mercato italiano sono pari a 24.553.181 euro mentre quelli sul mercato estero sono pari a 2.832.130 euro (principalmente verso la Svizzera).

Costi Diretti

I costi diretti per acquisto di beni per 26.245.998 euro (vs. 14.824.330 nel primo semestre 2021) riguardano principalmente i costi per l'approvvigionamento della materia prima, ossia l'oro fisico da investimento nella forma di monete d'oro e lingotti d'oro, ed incidono per circa l'96% sul totale dei costi. La variazione in valore assoluto dei costi di acquisto di materia prima è spiegata, in analogia a quanto avvenuto con i ricavi, con l'incremento dei volumi di acquisto effettuati dai clienti della Società.

Ammortamenti

Le voci più rilevanti degli ammortamenti riguardano quelli legati allo sviluppo della piattaforma digitale, per 74.914 euro e dal diritto all'uso degli uffici della Società, come previsto dal principio IFRS 16, pari a 20.717 euro.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli interessi passivi (pari all'1,5%) sostenuti a fronte dell'indebitamento finanziario assunto con la Banca Intesa San Paolo stipulato nel 2019 per Euro 400.000 con scadenza il 31 ottobre 2022. Il finanziamento residuo alla data di chiusura del periodo analizzato è pari a 56.637 Euro.

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario"

	30/06/2022	31/12/2021
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	12.534	17.599
Attività immateriali	2.124.116	2.122.356
Diritti d'uso	51.794	72.511
Attività per imposte anticipate	11.057	55.166
Altri crediti e attività non correnti	9.157	9.157
Attività non correnti	2.208.657	2.276.789
Rimanenze	3.387.452	2.586.414
Attività per imposte correnti	3.168	105.659
Crediti commerciali	184.020	309.964
Altri crediti e attività correnti	46.260	62.555
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.522.616	1.255.814
Attività correnti	5.143.516	4.320.407
Totale attività	7.352.173	6.597.196
Passività		
Totale Patrimonio netto	6.671.589	6.052.564
Debiti verso banche non correnti	0	0
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	42.872	43.493
Benefici ai dipendenti	24.365	18.146
Passività per imposte differite	40.816	43.956
Altre passività non correnti	2.585	10.000
Passività non correnti	110.638	115.595
Debiti verso banche correnti	59.325	128.662
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	13.794	35.564
Passività per imposte correnti	104.806	29.962
Debiti commerciali	271.175	164.830
Altri debiti e passività correnti	120.847	70.019
Passività correnti	569.946	429.038
Totale passività	680.584	544.633
Totale Patrimonio netto e passività	7.352.173	6.597.196

Attività non correnti

Le immobilizzazioni sono rappresentate principalmente dalle attività immateriali e in particolare dalla voce *goodwill* (avviamento) pari a 1.731.000 euro, originatasi a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2017, meglio descritta nella Nota Integrativa del presente Bilancio.

Altre immobilizzazioni materiali ed immateriali corrispondono agli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma Conto Lingotto® a supporto del nuovo modello di business basato sulla tecnologia API ad interoperabilità con il sistema bancario e fintech. I diritti d'uso sono relativi all'immobile della sede legale ed operativa della Società in Via della Posta, 8 a Milano.

Attivo circolante

La principale voce dell'attivo circolante, oltre alla liquidità – già commentata – è rappresentata dal magazzino oro fisico della Società che alla data del 30 giugno 2022 era costituito da monete d'oro e lingotti d'oro e aveva una valorizzazione totale a valori correnti di mercato di Euro 3.489.530. Tale valorizzazione è calcolata al prezzo fixing del circuito LBMA alla data del 30 giugno 2022, pari a 56,10 Euro/gr. (<http://www.lbma.org.uk/precious-metal-prices>). Il valore contabile a FIFO è pari ad Euro 3.387.452. Si segnala che il valore di mercato è un ulteriore buffer di marginalità potenziale esprimibile dai numeri della Società alla data di chiusura del periodo. Il magazzino oro fisico è assicurato con una primaria compagnia assicurativa internazionale ed è depositato presso il caveau di uno dei principali istituti bancari.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 6.671.589, incrementatosi di 619.025 Euro in funzione del risultato del periodo e dell'aggiornamento del valore della riserva legato al piano di *stock options* e *stock grant*.

Il patrimonio netto rappresenta il 91% del passivo, facendo di Confinvest una delle società più patrimonializzate del mercato Euronext Growth Milan, con una solida base per i futuri sviluppi operativi.

Disponibilità liquide e debiti bancari

La tabella che segue riporta i dati relativi alla posizione finanziaria netta e alla PFN *adjusted* al 30 giugno 2022, per la cui composizione e andamento rispetto al precedente esercizio si rimanda a quanto sopra riportato.

Dettaglio IFN (Dati in Euro Migliaia)	30/06/2022	31/12/2021
Cassa	1	1
Depositi bancari e postali	1.522	1.255
Totale disponibilità liquide	1.523	1.256
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(59)	(126)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(14)	(39)
Totale debiti finanziari a breve termine	(73)	(165)
Indebitamento finanziario netto corrente	1.450	1.091
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(43)	(43)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(43)	(43)
Indebitamento finanziario netto (A)	1.407	1.048
Magazzino a fair value	3.490	2.731
Magazzino oro a fair value in eccesso rispetto al fabbisogno circolante (B)	3.063	2.262
Indebitamento finanziario netto Adjusted (A) + (B)	4.470	3.310

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il dato medio è di 6 unità FTE con un totale al 30 giugno 2022 di 6 dipendenti.

Il contratto applicato è quello del commercio ed alla data di redazione del bilancio non ci sono contenziosi in essere.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del primo semestre 2022 sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo relative alla piattaforma Conto Lingotto®, il cui lancio commerciale è avvenuto nel 2021.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Non sussistono.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO

Si attesta che il valore delle azioni proprie ammonta ad un importo pari ad Euro 17.925.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO NON FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio non finanziario sono indicati di seguito. Si rimanda alla Nota illustrativa in merito alla gestione dei rischi di natura finanziaria (Nota 4).

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, la Società viene in possesso, raccoglie e tratta dati personali dei clienti o di potenziali clienti e dei propri dipendenti con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Al tal proposito, si segnala che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche in caso di violazioni delle previsioni del regolamento. Il predetto regolamento è divenuto direttamente applicabile in Italia a partire dal 25 maggio 2018.

Nonostante la Società si sia uniformata a tale normativa, adottando tutte le misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati non è possibile escludere del tutto il rischio che i dati siano danneggiati, perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note ai rispettivi interessati o dagli stessi autorizzate.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe (i) avere un impatto negativo sull'attività della Società, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale della stessa.

Infine, in caso di ulteriore modifica delle normative applicabili (anche a livello comunitario), l'attività della Società potrebbe subire un impatto economicamente rilevante, a causa di possibili costi che la Società potrebbe dover sostenere per l'adeguamento alla nuova normativa.

Rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica

La Società è esposta al rischio di subire attacchi di hacking contro la propria piattaforma proprietaria e, più in generale, contro i propri sistemi informatici; tali attacchi di hacking potrebbero cagionare danni ai sistemi informatici ma soprattutto comportare accessi non autorizzati agli stessi con la conseguente dispersione e diffusione di dati dei clienti o, in casi più gravi, il furto.

Tali circostanze potrebbero potenzialmente causare, oltre ad un serio danno reputazionale, una perdita di clienti o di una parte del fatturato generato dai clienti oltre che richieste di risarcimento di danni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate ed in corso di implementazione (ossia la dotazione di server interni con Firewall, backup sistematici e altre misure volte a migliorare la sicurezza del sito e della piattaforma) dalla Società, alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti terzi o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile alla Società, della normativa sulla protezione di dati personali. La Società potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai furti

In considerazione del significativo valore di oro che potrebbe, talvolta, essere presente presso il *front-office* sito in Milano, Via della Posta n. 8, la Società è esposta al rischio di subire furti.

Per evitare tale rischio la Società ha implementato presso il *front-office* le prescrizioni in termini di misure di sicurezza disposte dalle autorità competenti ai sensi della normativa applicabile (Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza) e dagli assicuratori, quali antifurto, cassaforte, porte blindate, nonché procedure interne aventi ad oggetto specifiche norme comportamentali su cui il personale occupato presso il *front office* o il personale che ha accesso al magazzino dell'oro è costantemente aggiornato.

La Società ha, inoltre, stipulato apposite polizze assicurative a copertura del rischio furti di materiale.

La Società ha in essere una polizza assicurativa, ramo *jewellers block*, con Lloyd's a copertura della merce sia presso le cassette di sicurezza che presso il *front-office* di Milano, via della Posta n. 8 nonché durante i transiti. La polizza prevede un massimale di Euro 10.000.000 per sinistro verificatosi nel caveau e Euro 30.000 all'interno del *front-office*, escludendo, tuttavia, la copertura in caso di furto dei beni lasciati fuori dalla cassaforte durante gli orari di chiusura.

Con riferimento al rischio esterno, la polizza prevede un massimale di Euro 50.000 per sinistro, 365 giorni all'anno, per transiti effettuati dagli amministratori tra il *front-office* e il luogo in cui si trovano le cassette di sicurezza. La garanzia è esclusa in caso di furto con destrezza, sparizione misteriosa, trasporti al di sotto del 42° parallelo e terrorismo.

Nel caso in cui le misure di sicurezza adottate così come le polizze assicurative non fossero adeguate, la Società potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento del mercato dell'oro da investimento (e in generale delle materie prime) resta imprevedibile. I dati sull'inflazione mostrano come la diminuzione del potere d'acquisto che genera il rialzo dei prezzi di beni e servizi, spinge le famiglie a contenere i consumi. In questi periodi d'incertezza sono sempre più le persone che tendono ad investire i loro risparmi nei cosiddetti "beni rifugio". E quando si parla di beni di rifugio, non si può non parlare di oro. Inoltre, gli ultimi eventi della pandemia, del conflitto in Ucraina e dell'inflazione sopracitata, sono state le principali cause della crescita della domanda di oro e il conseguente aumento dei prezzi. Oggi le Banche Centrali comunicano una continua crescita dell'inflazione e questo sembra far prevedere che i prossimi mesi saranno ancora favorevoli agli investimenti in oro.

Tuttavia, guardando al recente passato, quanto accaduto nel 2020, anno eccezionale sotto molti aspetti sia per prezzi sia per volumi, e che all'opposto nel 2021 ha segnato un'eccezionale riduzione dei prezzi di mercato e di volumi (soprattutto nella prima parte dell'anno), e una prima parte del 2022 con una forte spinta al prezzo dell'oro, suggerisce cautela nell'esprimere delle previsioni per il restante periodo del 2022, seppur il mercato dell'oro appaia comunque un settore verso il quale permane un costante interesse a prescindere dagli elementi di turbolenza che stanno contraddistinguendo la situazione globale. Inoltre, per quanto riguarda l'emergenza sanitaria, la stessa non può essere ritenuta totalmente superata; la sua pericolosità può continuare a riservare nuove incognite rendendo quindi comunque difficile fare previsioni sulla prossima evoluzione del mercato.

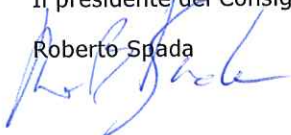
Si ricorda però che l'attività aziendale riguarda l'intermediazione del bene e non la produzione dello stesso, per cui l'andamento dei prezzi dell'oro è solo una componente valutativa. Come di consueto, l'intenzione del management è quella di mantenere la marginalità a livelli soddisfacenti attraverso un'oculata gestione commerciale di acquisto e vendita.

Con riferimento al Conto Lingotto® che sta completando la fase di collegamento con un primo importante partner del mondo fintech, porterà alla formazione di un modello di integrazione informatica e contrattuale che potrà essere implementato anche dagli altri operatori del mondo finanziario.

Milano, 19 settembre 2022

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Spada



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Note	30/06/2022	31/12/2021
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	12.534	17.599
Attività immateriali	7	2.124.116	2.122.356
Diritti d'uso	8	51.794	72.511
Attività per imposte anticipate	9	11.057	55.166
Altri crediti e attività non correnti	10	9.157	9.157
Attività non correnti		2.208.657	2.276.789
Rimanenze	11	3.387.452	2.586.414
Attività per imposte correnti	12	3.168	105.659
Crediti commerciali	13	184.020	309.964
Altri crediti e attività correnti	14	46.260	62.555
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	1.522.616	1.255.814
Attività correnti		5.143.516	4.320.407
Totale attività		7.352.173	6.597.196
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Note	30/06/2022	31/12/2021
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	16	702.548	701.805
Riserva legale	16	140.000	140.000
Altre riserve	16	5.120.937	5.105.865
Utile (Perdite) portate a nuovo	16	104.894	205.371
Utile dell'esercizio	16	603.210	(100.477)
Totale Patrimonio netto		6.671.589	6.052.564
Passività			
Debiti verso banche non correnti	17	0	0
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	18	42.872	43.493
Benefici ai dipendenti	19	24.365	18.146
Passività per imposte differite	20	40.816	43.956
Altre passività non correnti	21	2.585	10.000
Passività non correnti		110.638	115.595
Debiti verso banche correnti	17	59.325	128.662
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	18	13.794	35.564
Passività per imposte correnti	22	104.806	29.962
Debiti commerciali	23	271.175	164.830
Altri debiti e passività correnti	24	120.847	70.019
Passività correnti		569.946	429.038
Totale passività		680.584	544.633
Totale Patrimonio netto e passività		7.352.173	6.597.196

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Note	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi				
Ricavi della gestione caratteristica	25	27.385.311	14.274.966	13.110.345
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	26	801.037	1.416.631	(615.594)
Altri ricavi e proventi operativi	27	37.917	38.309	(392)
Totale ricavi e altri proventi operativi		28.224.265	15.729.906	12.494.359
Costi e altri oneri operativi				
Costi per acquisto di beni	28	(26.245.998)	(14.824.330)	(11.421.668)
Costi per servizi	29	(779.687)	(635.378)	(144.309)
Godimento beni di terzi	30	(19.805)	(24.845)	5.040
Costi per il personale	31	(120.435)	(112.728)	(7.707)
Oneri diversi di gestione	32	(124.507)	(95.504)	(29.003)
Totale costi e altri oneri operativi		(27.290.431)	(15.692.785)	(11.597.646)
Margine operativo lordo		933.834	37.121	896.713
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	33	(102.007)	(95.167)	(6.840)
Margine operativo		831.827	(58.046)	889.873
Proventi finanziari		-	-	-
Oneri finanziari	34	(9.881)	(1.057)	(8.824)
Proventi finanziari netti		(9.881)	(1.057)	(8.824)
Risultato ante imposte		821.946	(59.103)	881.049
Imposte sul reddito	35	(218.736)	(5.450)	(213.286)
(Utile)/Perdita dell'esercizio		603.210	(64.553)	667.763

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
(Utile)/Perdita dell'esercizio	603.210	(64.553)	667.763
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	603.210	(64.553)	667.763

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	31.12.2018	Destinazione Utile	Utile dell'esercizio	Altri Movimenti	31.12.2019
Capitale Sociale	500.000			200.000	700.000
Riserva legale	36.684	1.033			37.717
Altre Riserve					
- Altre riserve	2.453.701	19.612		2.427.159	4.900.473
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
Utili (perdite) portati a nuovo	0	44.287			44.287
Utile dell'esercizio	64.931	(64.931)	611.667		611.667
Patrimonio netto totale	3.107.165	-	611.667	2.627.159	6.345.993

Patrimonio netto	31.12.2019	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2020
Capitale Sociale	700.000				700.000
Riserva legale	37.717	30.583			68.300
Altre Riserve					
- Altre riserve	4.900.473				4.900.473
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option				122.662	122.662
Utili (perdite) portati a nuovo	44.287	161.084			205.371
Utile di periodo	611.667	(611.667)	818.888		818.888
Patrimonio netto totale	6.345.993	(420.000)	818.888	122.662	6.867.543

Patrimonio netto	31.12.2020	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2021
Capitale Sociale	700.000			1.805	701.805
Riserva legale	68.300	71.700			140.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	4.900.473			110.097	5.010.570
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	122.662			(79.217)	43.445
Utili (perdite) portati a nuovo	205.371				205.371
Utile (perdita) di periodo	818.888	(818.888)	(100.477)		(100.477)
Patrimonio netto totale	6.867.543	(747.188)	(100.477)	32.685	6.052.564

Patrimonio netto	31.12.2021	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	30.06.2022
Capitale Sociale	701.805			743	702.548
Riserva legale	140.000				140.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	5.010.570				5.010.570
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	43.445			15.072	58.518
Utili (perdite) portati a nuovo	205.371	-100.477			104.894
Utile (perdita) di periodo	(100.477)	100.477	603.210		603.210

Patrimonio netto totale	6.052.564	0	603.210	15.815	6.671.588
-------------------------	-----------	---	---------	--------	-----------

RENDICONTO FINANZIARIO

	30/06/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	603.210	(100.477)
Imposte sul reddito	218.736	(40.149)
(interessi attivi)	0	0
Interessi passivi	9.881	13.058
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza/minusvalenza da cessione	831.827	(127.568)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione fondi rischi ed oneri	(7.415)	(1.768)
Variazione benefici a dipendenti	6.219	4.242
Ammortamenti	102.007	190.865
Totale rettifiche elementi non monetari	100.811	193.339
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	932.638	65.771
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(801.037)	(416.946)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	125.944	(305.250)
Decremento/(Incremento) altri crediti	162.894	123.100
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	106.344	(106.202)
Incremento/(Decremento) altri debiti	122.532	(341.194)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	649.315	(980.722)
Altre rettifiche		
(imposte sul reddito pagate)	(218.736)	40.149
Interessi incassati/(pagati)	(9.881)	(13.058)
(utilizzo fondo TFR)	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	420.698	(953.631)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	(1.470)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(77.984)	(3.835)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	342.714	(958.935)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Gestione finanziaria	(91.728)	(181.018)
Stock option dipendenti	15.072	(79.217)
Variazioni patrimonio netto	743	64.714
Dividendi erogati		(700.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	266.800	(1.854.455)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.255.815	3.110.270



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.522.615	1.255.815
--	------------------	------------------



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

Informazioni generali

Confinvest F.L. S.p.A. (di seguito la "Società o "Confinvest") è una società costituita e domiciliata in Milano (MI) ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano, via della Posta n. 8.

PMI Innovativa autorizzata da Banca d'Italia e iscritta al Registro degli Operatori Professionali in Oro istituito a seguito della Legge 17 gennaio 2000, n. 7, dal 1983 la Società è leader italiano come *market dealer* di oro fisico da investimento. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete (sterline, marengi, kruggerand, dollari US e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti LBMA con tagli differenti. *Market maker* nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento pubblicato giornalmente sui principali quotidiani italiani, riprese dalle Agenzie di Stampa e utilizzate dagli operatori di settore. Facendo leva sulle opportunità aperte dalla Normativa PSD2 e dalle piattaforme innovative di Open Banking, il lancio di CONTO LINGOTTO® (in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una *user experience* digitale e innovativa) e la creazione di una App dedicata, sviluppata internamente, hanno consentito e consentiranno un *online acquiring* diretto di clientela, in aggiunta a quello intermediato dal sistema finanziario tradizionale e dagli operatori Fintech.

Dal 1° agosto 2019 la Società è quotata sull'Euronext Growth Milan, il mercato alternativo del capitale gestito da Borsa Italiana e dedicato alla PMI.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la Società ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

La pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale è stata autorizzata dagli Amministratori, ed è stata redatta in accordo con i Principi IAS/IFRS.

1. Criteri di redazione del Bilancio infrannuale

La presente Relazione finanziaria semestrale relativa al periodo chiuso al 30 giugno 2022 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Principi IAS/IFRS").

La Società ha adottato a partire dal 1° gennaio 2019 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi IAS/IFRS. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati per il periodo in commento (i.e. primo semestre 2022) sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre, che la presente Relazione finanziaria semestrale è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze dei Principi IAS/IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, utilizzando quindi principi propri di un'entità in funzionamento.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari.

La Relazione finanziaria semestrale è costituita dalla "Situazione patrimoniale-finanziaria", dal "Conto economico", dal "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", dal "Rendiconto finanziario" e dalle relative "Note Illustrative".

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al margine operativo ed al risultato ante imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. I costi e ricavi, i debiti ed i crediti verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte alle Note che seguono.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS/IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS/IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La valuta funzionale della Società è l'Euro, base di presentazione della Relazione finanziaria semestrale, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera principalmente; la presente Relazione finanziaria e tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle Note Illustrative, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

La Relazione finanziaria semestrale è stata redatta applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS/IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS/IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

La Relazione finanziaria al 30 giugno 2022 rappresenta, come già riportato nel presente paragrafo, il terzo anno di redazione in accordo con i Principi IAS/IFRS. I dati al 30 giugno 2022 risultano comparabili a quelli al 31 dicembre 2021 per la parte patrimoniale e a quelli al 30 giugno 2021 per la parte economica.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Rapporto e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo. Per gli eventi successivi alla data di chiusura della Relazione, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

1.1. Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2022

1.1 Principi contabili adottati

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2022 ma che non hanno impatto sulla Società:

- **Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto.** Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto Economico.
- **Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto.** Tali modifiche specificano che i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi sono sia i costi incrementali per l'adempimento del contratto (ad

esempio la manodopera diretta e i materiali) sia una quota di altri costi che si riferiscono direttamente all'adempimento del contratto (ad esempio una ripartizione della quota di ammortamento degli *assets* utilizzati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020).** Emessi a maggio 2020 che apportano modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 - Leases) e ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS.

Si segnala, inoltre, che le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio in linea con le indicazioni fornite dallo IAS 34 per la redazione dei bilanci intermedi.

1.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2022

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2022 e pertanto non applicabili.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti.** Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.
- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili.** Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:
 - l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
 - è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle *disclosure* sui principi contabili.
Nel valutare la rilevanza delle *disclosure* sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura. Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulle *disclosure* del Bilancio a seguito di tali modifiche.
- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.** Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", distinguendole più chiaramente dalle politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori. Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sul Bilancio a seguito di tali modifiche.
- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione.** Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di *leasing*). Con riferimento ai contratti di *leasing*, tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di *leasing* sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili a fini fiscali alla passività per *leasing* iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per *leasing* sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per *leasing*, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per *leasing* sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli impatti sul Bilancio a seguito di tali modifiche sono in corso di analisi.

2. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (attività materiali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

autovetture	4 anni
impianti e macchinari	6 anni
impianto di sicurezza	3 anni
impianto di comunicazione	4 anni
macchine ufficio	5 anni
mobili arredi	6 anni

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo di prodotti e di processi sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è realizzabile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Qualora i criteri sopra esposti non siano rispettati, i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e diritti simili, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo il periodo di prevista utilità.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

marchio	5 anni
sito web	18 anni
piattaforma sito e-commerce	5 anni
piattaforma digitale 4.0	5 anni
diritti d'uso IFRS16	5,75 anni

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva del *fair-value* delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e

degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

I costi di transazione sostenuti dalla Società per realizzare un'aggregazione aziendale, quali le provvigioni di intermediazione, le spese legali, le spese relative a *due diligence* e le altre spese professionali o di consulenza sono contabilizzati come spese quando sostenuti.

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair-value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del *fair-value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico complessivo. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore. L'avviamento è infatti classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali riduzioni di valore.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la Società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2018.

Diritti all'uso di un'attività materiale

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Riduzioni di valore delle attività

Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi siano indicazioni che le attività materiali ed immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico, investimenti posseduti fino alla scadenza, finanziamenti, crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

I finanziamenti e crediti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel Conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel Conto economico come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel Conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa. Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo il metodo del FIFO.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore di iscrizione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai dodici mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono ritenuti possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti



La Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui, finanziamenti e debiti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel Conto economico. Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto economico d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riconoscimento dei ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque *steps*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso.

Il trasferimento si considera completato quando la controparte ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Contabilizzazione dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

3. Uso di stime

L'applicazione dei Principi IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazione da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di oscillazione del prezzo della materia prima (oro) e rischio di tasso di interesse.

Nella presente Nota vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie.

Nel corso del 2022 – come per l'esercizio 2021 e il precedente – la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei sopracitati rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente da crediti di natura commerciale; ancorché esista la fattispecie, non rappresenta un fattore di rischio significativo per la Società.

La Società non ha ritenuto necessario richiedere garanzie di sorta per posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari) in considerazione del minimo ammontare di tali entità.

Non sussistono altresì crediti finanziari ad eccezione di depositi cauzionali. La Società opera generalmente con un pagamento anticipato per le vendite effettuate.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 30 giugno 2022, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2021.

	30.06.2022	31.12.2021
Attività finanziarie non correnti	0	0
Fondo Svalutazione	0	0
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	0	0
Altre attività non correnti	9.157	9.157
Fondo Svalutazione	0	0
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	9.157	9.157
Crediti commerciali correnti	184.020	309.964
Fondo Svalutazione	0	0
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	184.020	309.964
Altri crediti e attività correnti	46.260	62.555
Fondo Svalutazione	0	0
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	46.260	62.555
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.522.616	1.255.814
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.522.616	1.255.814
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	1.762.053	1.637.490

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione dei crediti al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, al netto del fondo svalutazione, raggruppati per scaduto ed esposti escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2021	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti Commerciali	309.964	309.964				
Crediti Commerciali	309.964	309.964				

	30.06.2022	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti Commerciali	184.020	184.020				
Crediti Commerciali	184.020	184.020				

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti dalla Direzione, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società, includendo il magazzino oro che ha una liquidabilità immediata su base giornaliera, ha una struttura finanziaria molto solida. In tale contesto le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, indicate inclusive degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

	31.12.2021	Entro 12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	128.662	128.662	0	-
Finanziamenti da banche	128.662	128.662	0	-

	30.06.2022	Entro 12 mesi	1-5 anni	oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	59.325	59.325		
Finanziamenti da banche	59.325	59.325		

Relativamente ai debiti commerciali si segnala che i flussi finanziari previsti dai rispettivi contratti sono entro i 12 mesi.

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi della materia prima (oro) e al rischio di tassi di interesse.

Rischio di prezzo della materia prima (oro)

Il rischio di oscillazione del prezzo dell'oro è un rischio insito nel mercato dei metalli.

L'andamento del mercato e la sua volatilità sono strettamente collegati alla situazione di incertezza economica/politica/finanziaria degli ultimi anni il cui esito futuro non è prevedibile. Malgrado ciò, una buona politica di acquisto, calibrata su vendite certe, consente alla Società, leader del settore dell'oro fisico in Italia, di minimizzare eventuali rischi di mercato legati al prezzo dell'oro. L'elevato *turnover* di magazzino permette comunque di gestire efficacemente eventuali rischi di fluttuazione del prezzo dell'oro.

Tuttavia, per permettere all'azienda una gestione oculata del business, al riparo dalla forte volatilità che lo stesso prezzo dell'oro ha mostrato anche nel primo semestre 2022, il Management sta valutando di mettere in atto l'implementazione di strumenti di "copertura" della variazione del prezzo dell'oro sulle giacenze di magazzino.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta marginalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo dal momento che l'unico finanziamento in essere al 30.06.2022 è a tasso fisso all'1,5%.

Il monitoraggio della curva dei tassi non evidenzia ad oggi rischi di tasso non gestibili dalla Società. Qualora si evidenzino segnali di shock della curva dei tassi potranno essere considerate specifiche azioni di copertura del rischio.

5. Dati sull'occupazione

La forza lavoro puntuale al termine del periodo in analisi ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2021	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre Variazioni	30.06.2022
-------------	------------	-------------	-------------	------------------	------------

Confinvest F.L. S.p.A.	5	1	0	-	6
Totale	5	1	0	-	6

Note di commento alle voci di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO

6 – Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono pari a Euro 12.534 (Euro 17.599 nel precedente esercizio). Tali attività sono valutate secondo il principio del costo.

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni di "immobili impianti e macchinari"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Impianti e macchinari	2.758	3.798	(1.040)
Altre immobilizzazioni materiali	9.776	13.801	(4.025)
Totale	12.534	17.599	(5.066)

Analisi dei movimenti di "immobili, impianti e macchinari"

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio 2021				
Costo	20.427	617	59.281	80.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(14.454)	(617)	(38.595)	(53.666)
Valore di inizio esercizio 2021	5.973	0	20.686	26.659
Variazioni nell'esercizio 2021				
Ammortamento dell'esercizio	(2.175)	0	(8.355)	(10.530)
Decrementi	0	0	0	0
Incrementi	0	0	1.470	1.470
Totale variazioni 2021	(2.175)	0	(6.885)	(9.060)
Valore di fine esercizio 2021				
Costo	20.427	617	60.751	81.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.629)	(617)	(46.950)	(64.196)
Valore di fine esercizio 2021	3.798	0	13.801	17.599
Variazioni nel periodo 2022				
Ammortamento del periodo	(1.040)	0	(4.025)	(5.065)
Decrementi	0	0	0	0
Incrementi	0	0	0	0
Totale variazioni 2022	(1.040)	0	(4.025)	(5.065)
Valore di fine periodo 2022				
Costo	20.427	617	60.751	81.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(17.669)	(617)	(50.975)	(69.261)
Valore di fine periodo 2022	2.758	0	9.776	12.534

Si rilevano incrementi per quanto riguarda la sola voce "altre immobilizzazioni materiali", in cui sono compresi beni mobili, arredamenti e macchine per ufficio elettroniche.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni non essendo stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, né variazioni con riguardo alle aliquote di ammortamento applicate.

7 – Attività immateriali

Le attività immateriali sono pari a Euro 2.124.116 (Euro 2.122.356 nel precedente esercizio), principalmente riferibili all'avviamento ed ai costi di sviluppo in corso ed acconti.

Tali attività sono valutate secondo il principio del costo, in continuità con il passato.
La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "attività immateriali"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Avviamento	1.730.819	1.730.819	0
Costi di impianto e ampliamento	2.135	2.440	(305)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.529	5.534	(1.005)
Costi di sviluppo	386.633	383.563	3.070
Totale	2.124.116	2.122.356	1.761

Analisi dei movimenti delle "attività immateriali"

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di impianto e ampliamento	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio 2021	516.696	8.809	0	1.730.819	2.256.324
Costo	671.153	22.868	9.844	1.730.819	2.434.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(154.457)	(14.059)	(9.844)	0	(178.360)
Valore di bilancio	516.696	8.809	0	1.730.819	2.256.324
Variazioni nell'esercizio 2021					
Ammortamento dell'esercizio	(133.133)	(4.060)	(610)	0	(137.803)
Incrementi	0	785	3.050	0	3.835
Decrementi	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(133.133)	(3.275)	2.440	0	(133.968)
Valore di fine esercizio 2021	383.563	5.534	2.440	1.730.819	2.122.356
Costo	671.153	23.653	12.894	1.730.819	2.438.519
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(287.590)	(18.119)	(10.454)	0	(316.163)
Valore di bilancio	383.563	5.534	2.440	1.730.819	2.122.356
Variazioni nell'esercizio 2022					
Ammortamento dell'esercizio	(74.914)	(1.005)	(305)	0	(76.224)
Incrementi	77.984	0	0	0	77.984
Decrementi	0	0	0	0	0
Totale variazioni	3.070	(1.005)	(305)	0	1.760
Valore di fine esercizio 2022	386.633	4.529	2.135	1.730.819	2.124.116
Costo	749.137	23.653	12.894	1.730.819	2.516.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(362.504)	(19.123)	(10.759)	0	(392.387)
Valore di bilancio	386.633	4.529	2.135	1.730.819	2.124.116

I "costi di sviluppo" si riferiscono alle spese sostenute per continuare lo sviluppo, anche tramite il ricorso a supporto di apposite società di consulenza esterne specializzate nel FINTECH e nell'ICT, della nuova piattaforma digitale dedicata alla commercializzazione dei beni oggetto dell'attività societaria (oro fisico da investimento).

La voce "avviamento" è rappresentata dall'imputazione del disavanzo di fusione per effetto dell'operazione di incorporazione della società Trealfa S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dello IAS 36, nel corso del semestre non sono emersi indicatori tali da far emergere perdite durevoli di valore. Così come previsto dal principio non si è quindi proceduto ad effettuare un nuovo Impairment test sull'avviamento. Si procederà come previsto dallo IAS 36 ad un nuovo impairment test al termine dell'esercizio 2022.

8 – Diritti d'uso

L'iscrizione della voce "Diritto d'uso" consegue l'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Lease" relativamente all'immobile detenuto in forza di contratto di locazione da parte della società.

Prospetto delle variazioni dei "diritti d'uso"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Contratto di locazione	51.794	72.511	(20.717)
Totale	51.794	72.511	(20.717)

	Diritti d'uso
Valore di inizio esercizio 2020	113.942
Costo	238.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(124.308)
Valore di bilancio 2020	113.942
Variazioni nell'esercizio 2021	
Ammortamento dell'esercizio	(41.431)
Incrementi	0
Totale variazioni	(41.431)
Valore di fine esercizio 2021	72.511
Costo	238.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(165.739)
Valore di bilancio 2021	72.511
Variazioni nel periodo 2022	
Ammortamento del periodo	(20.717)
Incrementi	0
Totale variazioni	(20.717)
Valore di fine periodo 2022	51.794
Costo	238.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(186.456)
Valore di bilancio 2022	51.794

La società ha applicato il principio contabile anzidetto relativamente al contratto di locazione degli uffici di Milano, già in essere prima della FTA, avvalendosi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16 per i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (beni di valore non superiore ad Euro 5.000, quando nuovi).

9 – Attività per imposte anticipate

La voce "attività per imposte anticipate" ammonta ad Euro 11.057. La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "attività per imposte anticipate"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti per imposte anticipate	11.057	55.166	(44.109)

Totale	11.057	55.166	(44.109)
---------------	---------------	---------------	-----------------

Le imposte anticipate fanno riferimento alla quota parte calcolata in sede di First Time Adoption (FTA) dei principi IAS/IFRS. L'utilizzo è principalmente imputabile a quelle stanziato sulle perdite ai fini IRES dell'esercizio precedente.

10 – Altri crediti e attività non correnti

La voce "altri crediti e attività non correnti" ammonta ad Euro 9.157, invariata rispetto al precedente esercizio. La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito espone.

Prospetto delle variazioni degli "altri crediti e attività non correnti"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi cauzionali	9.157	9.157	0
Totale	9.157	9.157	0

Analisi dei movimenti degli "altri crediti e attività non correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale
Depositi cauzionali	9.157	0	9.157
Totale	9.157	0	9.157

La voce "altri crediti e attività non correnti" è composta esclusivamente dai depositi cauzionali attivi in essere, corrisposti dalla Società.

11 – Rimanenze

La voce "Rimanenze" ammonta ad Euro 3.387.452 (Euro 2.586.414 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito espone.

Prospetto delle variazioni delle "rimanenze"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Prodotti finiti e merci	3.387.452	2.586.414	801.037
Totale	3.387.452	2.586.414	801.037

Analisi delle variazioni delle "rimanenze"

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale
Prodotti finiti e merci	2.586.414	801.037	3.387.452
Totale rimanenze	2.586.414	801.037	3.387.452

Come già indicato nella presente Nota illustrativa, la valorizzazione delle rimanenze adottata sia nel bilancio infrannuale al 30 giugno 2022, che nel bilancio al 31 dicembre 2021 è quella del FIFO, secondo le previsioni del principio contabile IAS 2.

L'aumento dei valori di magazzino è dovuto alle dinamiche di mercato che hanno portato la società ad avere una maggior posizione di magazzino rispetto alla fine dell'esercizio precedente soprattutto in funzione dell'incremento del volume di affari che ha caratterizzato il primo semestre 2022.

12 – Attività per imposte correnti

La voce "Attività per imposte correnti" ammonta ad Euro 3.168 (Euro 105.659 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito espone.

Prospetto delle variazioni delle "attività per imposte correnti"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti tributari correnti	3.168	105.659	(102.491)
Totale	3.168	105.659	(102.491)

La voce si compone dei crediti per gli acconti di imposta (IRES ed IRAP) versati in corso d'anno.

13 – Crediti Commerciali

La voce "Crediti Commerciali" ammonta ad Euro 184.020 (Euro 309.964 nel precedente esercizio). Tali crediti sono stati incassati nella loro sostanziale totalità già nel corso del mese di luglio 2022.

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni dei "crediti commerciali"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti commerciali	184.020	309.964	(125.944)
Totale	184.020	309.964	(125.944)

Analisi delle variazioni e della scadenza dei "crediti commerciali"

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale
Crediti verso clienti	309.964	(125.944)	184.020
Totale	309.964	(125.944)	184.020

Ai fini dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 e dell'art. 2423 comma 1, si rileva che i crediti commerciali esposti nel bilancio non manifestano effetti rilevanti tra il valor nominale ed il costo ammortizzato in considerazione del fatto tali crediti hanno scadenza entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Permane un termine medio di incassi molto breve che consente di disporre di liquidità immediate. In tale contesto, non è stato necessario stanziare alcun fondo svalutazione crediti.

Non si rilevano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

14 – Altri Crediti ed attività correnti

La voce "Altri crediti ed attività correnti" ammonta ad Euro 46.260 (Euro 62.555 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte:

Prospetto delle variazioni degli "altri crediti ed attività correnti"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Ratei e risconti attivi	46.260	59.459	(13.199)
Altri crediti e attività correnti	0	3.096	(3.096)
Totale	46.260	62.555	(16.295)

Analisi delle variazioni degli "altri crediti e attività correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale
Ratei attivi	188	(188)	0
Risconti attivi	59.271	(13.011)	46.260
Altri crediti e attività correnti	3.096	(3.096)	0
Totale ratei e risconti attivi	62.555	(16.295)	46.260

La voce risconti attivi per Euro 46.260 rappresenta la quota di costi di competenza del prossimo semestre.

15 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 1.522.616 (Euro 1.255.814 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	1.521.991	1.255.302	266.689
Denaro e altri valori in cassa	624	512	112
Totale	1.522.616	1.255.814	266.801

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.255.302	512	1.255.814
Variazione	266.689	112	266.801
Valore finale	1.521.991	624	1.522.616

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2022, pari ad Euro 1.522.616, sono costituite per Euro 1.521.991 dal saldo attivo dei conti correnti bancari e per Euro 624 da denaro in cassa.

Per una migliore comprensione dei flussi si rimanda al rendiconto finanziario.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO**16 – Patrimonio netto**

Il "Patrimonio netto" ammonta ad Euro 6.671.589 (Euro 6.052.564 nel precedente esercizio).
La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni del "patrimonio netto"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale sociale	702.548	701.805	743
Riserva legale	140.000	140.000	0
Altre riserve	5.120.937	5.105.865	15.072
Utili (perdite) portate a nuovo	104.894	205.371	(100.477)
Utile (perdita dell'esercizio/di periodo)	603.210	(100.477)	703.687
Totale	6.671.589	6.052.564	619.025

Analisi delle variazioni nelle voci di "patrimonio netto"

	Valore di inizio esercizio	Destinazione utile e risultato esercizio	Altre variazioni	Variazioni per stock option	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	701.805			743	702.548
Riserva legale	140.000				140.000
Riserva straordinaria	2.520.509				2.520.509
Utili (perdite) a nuovo	205.371		(100.477)		104.894
Riserva sovrapp. azioni	2.507.987				2.507.987
Riserva FTA	51.849				51.849
Riserva stock option	43.445			15.072	58.517
Riserva azioni proprie	(17.925)				(17.925)
Utile (perdita) dell'esercizio	(100.477)	603.210	100.477		603.210
Totale patrimonio netto	6.052.564	603.210	0	15.815	6.671.589

Capitale sociale

A norma dell'art. 2427 co.1 nr. 17 si indica che il capitale sociale - interamente versato - ammonta al 30 giugno 2022 ad Euro 702.548. La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta all'assegnazione delle stock grant in favore dei dipendenti della Società. Il capitale sociale è composto da n. 7.025.475 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. A seguito dell'ammissione alla quotazione, i trattamenti riservati alle diverse categorie di azioni sono quelli previsti dallo statuto, adottato con delibera dell'assemblea degli Azionisti il 29 giugno 2019 presso il Notaio Federico Mottola Lucano.

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 140.000.

Altre riserve

La voce "altre riserve" è così composta:

- 1) "riserva straordinaria", la quale è composta dagli accantonamenti degli utili a nuovo degli esercizi pregressi;
- 2) "riserva sovrapprezzo azioni": è la riserva formatasi per effetto della quotazione mediante aumento di patrimonio netto per complessivi Euro 3.000.000, di cui: 1) per aumento di capitale sociale, complessivi Euro 200.000 e 2) per riserva sovrapprezzo azioni, Euro 2.800.000. La riserva in commento è stata ridotta per complessivi Euro 372.855, per effetto dell'imputazione, a riduzione del patrimonio netto ed in ragione delle previsioni dei principi contabili internazionali IAS, dei costi sostenuti per la quotazione, al netto del credito di imposta spettante per tanti oneri ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

- 3) "riserva FTA", formatasi per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali, per Euro 51.849. Con riferimento a tale riserva, si rimanda alla Nota 36 "transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS";
- 4) "riserva stock option": trattasi della riserva iscritta a fronte dell'assegnazione di stock option ai dipendenti della società. Con riferimento alla stima di tale riserva e alle sue caratteristiche, si è fatto riferimento alle stime della società per l'esercizio in corso oltre che alle specifiche di assegnazione delle stock option.

Utile (perdita) dell'esercizio/di periodo

La voce è composta esclusivamente dall'utile di periodo al 30 giugno 2022, che ammonta a Euro 603.210.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	140.000	Utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.520.509	Utili	A B C
Riserva utili portati a nuovo	104.894	Utili	A B C
Riserva sovrapp.azioni	2.507.987	Capitale	A B C
Riserva FTA	51.849	Utili	A B C
Riserva stock option	58.517	Capitale	A B C
Totale	5.383.756		

LEGENDA:

- A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

17 – Debiti verso banche (non correnti e correnti)

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito espresse.

Prospetto delle variazioni dei "debiti verso banche"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso banche non correnti	0	0	0
Debiti verso banche correnti	59.325	128.662	(69.337)
Totale	59.325	128.662	(69.337)

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti verso banche

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale	Passività banche non correnti	Passività banche correnti
Debiti verso banche	128.662	(69.337)	59.325	0	59.325

18 – Passività finanziarie derivanti da lease (non correnti e correnti)

Le "passività finanziarie derivanti da lease" sono composte esclusivamente dalla passività finanziaria al 30 giugno 2022 relativa al contratto di locazione degli uffici di Milano.

Come già indicato a commento alla Nota 8 "Diritti d'uso", la società – in sede di First Time Adoption dei principi IAS/IFRS ha applicato retroattivamente al 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 16, iscrivendo il diritto d'uso sulla locazione e, in contropartita il debito attualizzato connesso al diritto.

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito espresse.

Prospetto delle variazioni delle "passività finanziarie derivanti da lease"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
--	------------	------------	------------

Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i> non correnti	42.872	43.493	(621)
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i> correnti	13.794	35.564	(21.771)
Totale	56.666	79.057	(22.392)

Analisi delle variazioni e della scadenza delle "passività finanziarie derivanti da *lease*"

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale	Passività <i>lease</i> non correnti	Passività <i>lease</i> correnti
Debiti Lease	79.057	(22.392)	56.666	42.872	13.794

19 – Benefici ai dipendenti

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2022 verso i dipendenti in forza a tale data per il trattamento di fine rapporto.

Prospetto delle variazioni dei "benefici ai dipendenti"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Fondo TFR	24.365	18.146	6.219
Totale	24.365	18.146	6.219

Analisi delle variazioni dei benefici ai dipendenti (TFR)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	18.146
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento di periodo	6.219
Utilizzo di periodo	0
Altre variazioni	
Totale variazioni	6.219
Valore di fine esercizio	24.365

State l'ammontare non significativo, la Società non ha adottato le tecniche di valutazione attuariali previste dallo IAS 19.

20 – Passività per imposte differite

La voce "Passività per imposte differite" ammonta ad Euro 40.816 e si è ridotta rispetto al precedente esercizio per effetto dello storno della quota di imposte di competenza.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "passività per imposte differite"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Imposte differite da FTA	40.816	43.956	(3.140)
Totale	40.816	43.956	(3.140)

Analisi delle variazioni delle "passività per imposte differite"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore finale
Imposte differite da FTA	43.956	(3.140)	40.816
Totale "passività per imposte differite"	43.956	(3.140)	40.816

La voce "Passività per imposte differite" è composta esclusivamente dagli importi accantonati per effetto della FTA.

21 – Altre passività non correnti

La voce "Altre passività non correnti", pari ad Euro 2.585 (Euro 10.000 nel precedente esercizio), la cui composizione si riferisce esclusivamente ad un accantonamento, per euro 10.000 a fondo rischi per una potenziale causa legale, si è ridotta per il parziale utilizzo della stessa.

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "altre passività non correnti"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Altre passività non correnti	2.585	10.000	(7.415)
Totale	2.585	10.000	(7.415)

22 – Passività per imposte correnti

La voce "passività per imposte correnti" ammonta ad Euro 104.806 (Euro 29.962 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "passività per imposte correnti"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Passività per imposte correnti	104.806	29.962	74.844
Totale	104.806	29.962	74.844

La voce è principalmente composta dalle passività per la quota Ires / Irap di competenza del periodo e per ritenute e TFR operate sugli stipendi del mese di dicembre dei lavoratori autonomi e dipendenti.

23 – Debiti commerciali

La voce "debiti commerciali" ammonta ad Euro 271.032 (Euro 164.830 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni dei "debiti commerciali"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti commerciali	271.175	164.830	106.344
Totale	271.175	164.830	106.344

Analisi delle variazioni dei debiti commerciali

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	164.830	106.344	271.175	271.175

La voce è così composta:

- 1) Debiti verso fornitori Italia, per Euro 55.778;
- 2) Debiti verso fornitori esteri, per Euro 140;
- 3) Fatture da ricevere per Euro 215.256.

24 – Altri debiti e passività correnti

La voce "altri debiti e passività correnti" ammonta ad Euro 120.847 (Euro 70.019 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti del periodo e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni degli "altri debiti e passività correnti"

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Altri debiti e passività correnti	120.847	70.019	50.828
Totale	120.847	70.019	50.828

Analisi delle variazioni degli "altri debiti e passività correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale
Altri debiti	70.019	50.828	120.847

La voce rappresenta debiti verso Istituti di Previdenza maturati verso l'Inps ed Inail e altri debiti relativi agli stipendi (Euro 43.202), altri debiti relativi a note credito da emettere (Euro 70.860), nonché anticipi da clienti relativi ad operazioni di vendita per Euro 6.785



CONTO ECONOMICO**Ricavi ed altri proventi operativi:****25 – Ricavi della gestione caratteristica**

Sono costituiti da cessione di oro da investimento, attività caratteristica dell'impresa.

Al 30 giugno 2022 il fatturato oro ammonta ad Euro 27.385.311, mentre al 30 giugno 2021 ammontava ad Euro 14.274.966:

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	27.385.311	14.274.966	13.110.345
Totale	27.385.311	14.274.966	13.110.345

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Monete	15.581.202
Lingotti	11.033.101
Conto Lingotto	762.195
Altri ricavi	8.814
Totale	27.385.311

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	24.553.181
Extra EU	2.832.130
Totale	27.385.311

26 – Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Trattasi della variazione delle rimanenze dei prodotti finiti (oro e lingotti), per il cui commento si rimanda a quanto esposto alla Nota 11 "Rimanenze".

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	801.037	1.416.631	(615.594)
Totale	801.037	1.416.631	(615.594)

27 – Altri ricavi e proventi operativi

Sono costituiti principalmente dai ricavi per il servizio della custodia dell'oro (Euro 26.420), da rivalse e rimborso spese per servizi aggiuntivi rispetto alle operazioni principali di cessione monete e/o lingotti d'oro e sopravvenienze attive. Nei ricavi operativi sono inclusi i rimborsi connessi alla vendita di lingotti e monete, quali ad esempio i trasporti, in quanto connessi ed inerenti.

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Altri ricavi e proventi operativi	37.917	38.309	(392)
Totale	37.917	38.309	(392)

Costi ed altri oneri operativi:**28 – Costi per acquisto di beni**

Sono costituiti essenzialmente da acquisizioni di monete ed oro da investimento e ammontano a Euro 26.245.998 (al 30 giugno 2021 erano pari ad Euro 14.824.330)

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Costi per acquisto di beni	26.245.998	14.824.330	11.421.668
Totale	26.245.998	14.824.330	11.421.668

29 – Costi per servizi

I "costi per servizi" ammontano a complessivi Euro 779.687 (Euro 635.378 al 30 giugno 2021).

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Costi per servizi	779.687	635.378	144.309
Totale	779.687	635.378	144.309

Sono composti principalmente da:

- 1) "costi per servizi industriali", per Euro 50.412, tra cui:
 - a. spese di trasporto, per Euro 34.230 e
 - b. servizi vari, tra cui lavorazione oro e canoni di assistenza e utenze tecnologica, per Euro 16.182.
- 2) "costi per servizi commerciali", per Euro 320.302, di cui:
 - a. provvigioni su vendite per Euro 303.977 e
 - b. spese di advertising, per Euro 16.325.
- 3) "costi per servizi generali", per Euro 400.745, tra cui:
 - a. emolumenti ad amministratori, co.co.co. ed organi societari (sindaci e Odv), per Euro 178.250;
 - b. spese legali, di consulenza e servizi amministrativi e contabili, per Euro 79.836;
 - c. assicurazioni, per Euro 19.224;
 - d. spese per titolo quotato, per Euro 74.248;
 - e. altre spese tra cui spese telefoniche, bancarie e postali e spese di vitto e alloggio per Euro 16.930;
 - f. commissioni bancarie varie, per complessivi Euro 8.227.

30 – Godimento beni di terzi

I costi per "godimento di beni di terzi" ammontano ad Euro 19.805 (Euro 24.845 al 30 giugno 2021).

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Godimento di beni di terzi	19.805	24.845	(5.040)
Totale	19.805	24.845	(5.040)

La voce è composta dai corrispettivi per le licenze di software e da altre locazioni di importo modesto (soprattutto noleggio autovetture), per le quali è applicabile la deroga alla contabilizzazione dei contratti secondo il principio contabile IFRS 16, adottato invece, come già indicato, per la locazione che la Società paga per i propri uffici di Milano - via della Posta, 8.

31 – Costi del personale

Il costo del personale, al 30 giugno 2022 è stato pari ad Euro 120.435 (Euro 112.728 al 30 giugno 2021).

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Costi del personale	120.435	112.728	7.707
Totale	120.435	112.728	7.707

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in essere al 30 giugno 2022. Il costo è sostanzialmente in linea con quello dello scorso periodo.

32 – Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione", al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 124.507 (Euro 95.504 al 30 giugno 2021).

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Oneri diversi di gestione	124.507	95.504	29.003
Totale	124.507	95.504	29.003

Gli "oneri diversi di gestione" sono composti prevalentemente dall'IVA indetraibile da pro-rata, per Euro 113.651 conseguente allo svolgimento da parte della società di attività esente. Per la restante parte sono invece composti da:

- spese per valori bollati, per Euro 6.834;
- altri oneri diversi per imposte indirette e tasse varie, diritti camerali, concessioni governative, contributi associativi per un totale di Euro 3.692; e
- altri oneri e sopravvenienze passive per Euro 330.

Ammortamenti e perdite per riduzione di valore:

33 – Ammortamenti

Gli ammortamenti al 30 giugno 2022 ammontano ad Euro 102.007 (Euro 95.167 al 30 giugno 2021) e sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti e delle attività immateriali, con le precisazioni riportate nella descrizione dei criteri di valutazione.

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Ammortamenti	102.007	95.167	6.840
Totale	102.007	95.167	6.840

La voce è composta come segue:

- "ammortamenti immobilizzazioni immateriali" per Euro 96.941, di cui Euro 20.717 riferibili al lease degli uffici ed Euro 74.914 relativi alla nuova piattaforma informatica;
- "ammortamenti immobilizzazioni materiali" per Euro 5.066, di cui:
 - per impianti, Euro 1.041;
 - per mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche, Euro 4.025.

Proventi finanziari netti:

34 – Proventi e oneri finanziari

La voce "proventi e oneri finanziari" è composta come segue:

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Proventi finanziari	0	0	0
Oneri finanziari	9.881	1.057	8.824
Totale proventi e oneri finanziari	9.881	1.057	8.824

Gli oneri finanziari sono principalmente composti come segue:

- interessi passivi verso Banche e commissioni su finanziamenti, per Euro 9.255;
- interessi passivi sul contratto di locazione degli uffici, per Euro 567, conseguenti all'applicazione del già citato principio contabile IFRS 16 a tale contratto;

35 – Imposte sul reddito:

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2022 ammontano a Euro 218.736 (Euro 5.450 al 30 giugno 2021).

La voce in commento è così composta:

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Imposte correnti	177.767	5.450	172.317
Imposte anticipate	40.969	0	40.969

Totale Imposte sul reddito	218.736	5.450	213.286
-----------------------------------	----------------	--------------	----------------

Le imposte conseguono alla contabilizzazione delle imposte correnti IRAP e IRES.

Nel dettaglio, con riferimento alle imposte stanziare si fornisce la riconciliazione del carico fiscale IRES e IRAP:

Riconciliazione carico fiscale IRES	Importo (Euro)
A) Risultato prima delle imposte	821.946
Onere fiscale teorico (24%)	197.267
Riprese in aumento	14.513
Riprese in aumento per effetto della FTA	0
B) Totale riprese in aumento	14.513
Riprese in diminuzione	345
Riprese in diminuzione per FTA	0
C) Totale riprese in diminuzione	345
Base imponibile IRES (A+B-C)	836.115
D) Aiuto alla crescita economica (ACE)	(177.812)
E) Perdite fiscali	(83.709)
Imponibile	574.594
Imposta dovuta (24%)	137.903

Riconciliazione carico fiscale IRAP	Importo (Euro)
A) differenza tra Valore e costi della produzione	952.262
Onere fiscale teorico (3,9%)	37.138
Riprese in aumento	190.327
Riprese in aumento per effetto della FTA	0
B) Totale riprese in aumento	190.327
Riprese in diminuzione	0
Riprese in diminuzione per FTA	0
C) Totale riprese in diminuzione	0
D) Deduzioni del costo del lavoro	(120.435)
Base imponibile IRAP (A+B-C)	1.022.154
Imposta dovuta (3,9%)	39.864

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si indica il numero medio di dipendenti della Società, ripartiti per categoria:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	6	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2727 C.C. co.1 nr. 16 e 16/bis si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori, ed ai membri del Collegio Sindacale.

Non si rilevano anticipazioni o prestiti corrisposti ad Amministratori o Sindaci.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	156.200	15.000

Tabella di riepilogo utile per azione ai sensi dello IAS 33

	30.06.2022	30.06.2021
Risultato netto	603.210	(64.553)
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	7.025.475	7.018.050
Utile per azioni base	0,086	(0,009)
Numero medio ponderato di azioni ord. per determinazione utili per azione diluiti	7.025.475	7.018.050
Utile per azione diluiti		

	30.06.2022	30.06.2021
Warrant in circolazione	0	0
Warrant necessari per sottoscrivere una azione	0	0
Azioni potenziali	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si rilevano i seguenti compensi per la società di revisione Nexia Audirevi S.p.A.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	24.000	24.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

A norma dell'art. 2427 co. 1 nr. 19 si rileva che la Società non ha emesso strumenti finanziari ad esclusione dell'aumento di capitale deliberato a supporto dell'IPO sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italia per un massimo di 6 milioni di Euro e sottoscritto per 3 milioni di Euro in sede di IPO.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società offre ai propri clienti un servizio di custodia con deposito in caveau di massima sicurezza: custodisce pertanto l'oro fisico di proprietà dei propri clienti nella piena disponibilità di questi.

La valutazione dei beni di terzi presso la società è stata effettuata al valore corrente di mercato ed è stata stimata in Euro 7.983.968 al 30 giugno 2022 (Euro 7.671.346 al 31 dicembre 2021).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2427 nr. 22) bis del C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio le operazioni intrattenute con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Tuttavia, a maggior chiarimento si forniscono le seguenti informazioni circa gli effetti sul conto economico al 30 giugno 2022:

Totale a fine eserc.	Società controllate	Imprese Correlate	Altre Parti Correlate	Totale Parti Correlate	Natura operazione
----------------------	---------------------	-------------------	-----------------------	------------------------	-------------------

Costi servizi	779.687	0	0	171.200	171.200	A
Ricavi gestione	27.385.311	0	1.645.398	17.287	1.662.685	B
Acquisti di beni	26.245.998	0	177.470	19.910	197.380	C

Legenda Natura dell'operazione:

- a) retribuzioni degli amministratori e sindaci
- b) vendita di beni - ricavi monete
- c) acquisto di beni - acquisti monete

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022 rispetto a quanto illustrato nella lettera per gli azionisti, fatta eccezione per quanto già eventualmente indicato nel contesto della relazione di gestione, il tutto nonostante l'emergenza COVID-19 e il conflitto che sta interessando Russia ed Ucraina. Al riguardo la Società sta continuando a monitorare le attività e applicando le policies di gestione del lavoro in linea con quanto previsto dai DPCM e dalle linee guida emanati dal Governo e dal Ministero della Salute.

Nonostante la Società ed il management abbiamo gestito al meglio la crisi del COVID, allo stato attuale non è possibile prevedere le dinamiche future dell'emergenza COVID-19 e quali impatti possa avere sull'operatività della Società e sui risultati della stessa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota illustrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che come da risultanze del "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato":

- si rileva un fondo di garanzia diretta pari ad Euro 26.103 – concesso a norma della lg.662/96 *fondo di garanzia per le piccole e medie imprese* – richiesto al fine di accedere al credito senza richiedere fidejussioni o stipulare polizze assicurative.

- risulta altresì un contributo di Euro 50.000 di Unioncamere Lombardia attivato al fine di promuovere lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0. Il contributo risulta erogato nel corso del 2020 per un totale di Euro 48.000.

- si rileva un incentivo Neet di Euro 617 quale aiuto per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei giovani aderenti al Programma *Garanzia Giovani*.

-risulta inoltre un contributo di Euro 585 quale incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei lavoratori svantaggiati e/o con disabilità.

- in ultimo risulta annotato il credito di imposta sugli investimenti per spese pubblicitarie per un importo di Euro 6.044, utilizzato in compensazione nel 2019, al quale occorre aggiungere il credito maturato per il 2020 definito in Euro 8.045 utilizzato in compensazione al 30.06.21.

- in seguito alla quotazione su Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana, la società ha richiesto, mediante apposita istanza al Ministero dello Sviluppo Economico, il riconoscimento del *credito di imposta per quotazione* quantificato a norma di legge nella misura massima del 50% sostenuti dall'1.1.2018 e fino alla data in cui si ottiene la quotazione e, comunque, entro il 31.12.2020 fino all'importo massimo di Euro 500.000; con interpello del 12.02.2020 la società si è visto inoltre riconosciuto, quale spese agevolabile ai fini del citato al credito d'imposta, l'iva indetraibile da *pro-rata* relativa agli oneri sostenuti il tutto per un totale di credito di imposta spettante pari ad Euro 372.846.

- risulta inoltre un contributo di Euro 2.461 quale contributo in conto interessi concesso quale agevolazione alle imprese per la registrazione di marchi comunitari ed internazionali.

CONFINVEST F.L. S.p.A.

**Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022

Al Consiglio di Amministrazione
della CONFINVEST F.L. S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di CONFINVEST F.L. S.p.A. al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

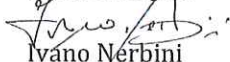
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio semestrale abbreviato della CONFINVEST F.L. S.p.A. al 30 Giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 19 settembre 2022

Audirevi S.p.A.


Ivano Nerbini
Socio